

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Caroli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA. Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'

Commerciale . . . L. 1 -
Cronaca 1,50
Finanziaria 2.-
Necrologie 1.-
Per ogni min. di altezza larghezza di una colonna.

Viva il Re!

Domani S. M. Re Vittorio Emanuele, tornerà in Puglia per inaugurare la VI Fiera del Levante.

Al Re Vittorioso, che non manca mai di dare l'alto Suo patrocinio a tutte le manifestazioni del lavoro come non è mai mancato ovunque vi fosse una sventura da confortare e un dolore da lenire, al Re Vittorioso sempre presente in mezzo al Suo popolo sia alle frontiere ove si difende la Patria, sia ove si celebrano le feste del lavoro, dell'arte o dell'ardimento Italiano, il popolo Pugliese rivolge il suo omaggio devoto ed il suo saluto entusiastico, innalzando al cielo il grido di gioia e di battaglia, il grido che riassume tutta la passione, tutta la fede, e tutto l'amore del popolo italiano per il suo Sovrano: Viva il Re!

Lutto di popoli

A poco più di un anno dalla tragica morte del Re Alberto, una nuova sciagura colpisce la nazione Belgica.

Quel nobile popolo che ci ebbe al suo fianco nell'ora della lotta, non potrebbe non averci al suo fianco anche in quest'ora di dolore che l'ha colpito.

Le Camicie Nere ed il popolo di Brindisi che ricordano commossi il luminoso sorriso della coppia Augusta quando il 14 Aprile 1933 gli allora Principi Ereditari ritornarono dal Congo, inviano un commosso pensiero alla Memoria dell'Augusta Regina così tragicamente perita ed elevano il loro animo al Re Leopoldo ed ai Principi di Piemonte così dolorosamente colpiti nei loro affetti.

Il Duca di Pistoia volontario in Africa

Il Duca di Pistoia ha fatto domanda di essere arruolato volontario in una Divisione di Camicie Nere destinate all'Africa Orientale. Sua Altezza Reale è stato assegnato a disposizione del Comando della Divisione Camicie Nere «1. Febbraio», comandata dal generale Teruzzi.

I 200 mila uomini chiamati alle armi entro il corrente mese

I 200.000 uomini, che saranno chiamati alle armi entro il corrente mese di settembre, sono iscritti alla ferma minima di tre mesi appartenenti alle classi 1911, 1913 e 1914.

Come già fu annunciato dal Ministero della Guerra, questi contingenti affluiranno alle unità nella seconda quindicina del mese.

Le rimesse in Patria degli operai dell'A. O. 6 milioni e mezzo in luglio

Nel mese di luglio u. s. dagli operai addetti ai lavori nelle Colonie dell'Africa Orientale sono state rimesse alle famiglie in Patria, mediante N. 21.877 vaglia, L. 6.506.203,70. Nel mese di giugno i vaglia trasmessi erano stati invece N. 13.309 per un importo di L. 4.593.286,85 con un aumento quindi sul mese di giugno di L. 1.912.916,85.

Tutti i concorsi sospesi

La Presidenza del Consiglio ha ordinato che vengano sospesi sino a nuovo ordine tutti i bandi di Concorso per le Amministrazioni Statali, per le Province, per i Comuni e per gli Enti Parastatali o comunque controllati dallo Stato. E' fatta eccezione soltanto per le Amministrazioni Militari.

Casi eccezionali che si presentassero, dovranno essere sottoposti direttamente all'approvazione di S. E. il Capo del Governo.

Solo l'Italia fascista, potentemente armata porrà la sua semplice alternativa: o l'amicizia preziosa o la ostilità durissima.

MUSSOLINI

PERCHÉ LA GLORIA SI ETERNI

I Caduti nell'A. O.

In data 29 giugno furono pubblicati i nomi dei 37 militari (ufficiali, sottufficiali e truppa) deceduti nelle Colonie dell'A. O. fino al 26 stesso mese.

Da tale data sino al 31 agosto u. s. sono deceduti nell'A. O., per causa di servizio, 14 ufficiali cui all'elenco seguente.

Tenente colonnello di cavalleria Mario Pansini, maggiore A. A. Raffaele Boetani, 1. capitano di artiglieria Fabio Banducci, 1. capitano d'artiglieria Germano Gioacchino, 1. capitano medico Giuseppe Greppi, centurione della M.V.S.N. Umberto Ballerini, cappellano militare Luigi Salvatore Amato, sottotenente A. A. Giovanni Lavaggi, sottotenente di fanteria Franco Scarscia, sottotenente di fanteria Costantino Morale, sottotenente di artiglieria Giovanni Bertoldi, sottotenente del genio Gennaro Maione, sottotenente automobilista Pierino Casiraghi, sottotenente automobilista Claudio Marcello Didier.

Nello stesso periodo di tempo, e per le stesse cause, sono deceduti nell'A. O. 79 fra sottufficiali, caporali e soldati delle varie Forze Armate:

Maresciallo A. A. Vittorio Viotto, maresciallo A. A. Pietro Vian, nocchiero di prima classe R. M. Pietro Ponchietti, maresciallo M. D. S. Antonio Troiano, sergente maggiore A. A. Edmondo Pirola, capo di seconda classe R. M. Lorenzo De Domenico, sergente maggiore di artiglieria Raffaele Racamato, sergente maggiore di artiglieria Tullio Caccavo, sergente di fanteria Francesco Perotto, sergente del genio Livio Orso, sergente di artiglieria Geremia Gentile, sergente R. T. A. A. Cono Randazzo, caporalmaggiore del genio Giacomo Annoe, caporalmaggiore di fanteria Aldo Percorli, caporalmaggiore di fanteria Salvatore Comandè, caporalmaggiore di sanità Everardo Senti, caporale carri veloci Raffaele Curruno, caporale di artiglieria Saverio Gregorat, 1. aviere Mot. A. A. Antonio Mardala, caporale del genio Giovanni Amelotti, caporale di sanità Leandro Pieri, caporale di sanità Gennaro Cariglia, caporale di fanteria Antonio Terrachini, caporale di artiglieria Donato Oddone, caporale Fedele Carminato, caporale di fanteria Giuseppe Scano, caporale del genio Carlo Monti, caporale automobil. Nando Mancini, caporale automobil. Francesco Martino, caporale di fanteria Luigi Viola, caporale di fant. Gori, carabin. Carmine Pugliese, soldato B. T. E. Vito Ampola, soldato di artiglieria Giovanni Zorzino, soldato di artiglieria Angelo Zerace, soldato Ciriaco Caurazio, soldato del genio Giovanni Iudicati, soldato Timoteo Aliventia, soldato automobilista Armando Manna, soldato Lorenzo Moschini, soldato I-lario Marchetti, soldato di artiglieria Carlo Nodari, soldato automobilista Angelo Giovannetti, soldato Umberto Bronetto, soldato del genio Salvatore Marrangino, soldato di fanteria Giuseppe Ottaviani, soldato del genio Umberto Mazzucchelli, soldato automobilista Enrico Cattaneo, soldato automobilista Sante Bardelli, soldato automobilista Umberto De Luca, soldato del genio Giovanni Bogone, sol-

Il Duce alle truppe

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce ai 100.000 militi di ogni arma e di ogni specialità ammassati dopo le grandi manovre nella conca di Ronzone alla presenza del Re:

«Camerati Ufficiali, Sottufficiali, Caporali, Soldati e Camicie Nere, S. M. il Re mi dà l'incarico di esprimervi il suo alto compiacimento per le prove di resistenza fisica, per la disciplina, per il vostro comportamento. All'elogio Sovrano, di cui dovete essere particolarmente fieri, desidero aggiungere il mio, quale Ministro delle Forze Armate. Intendo di associare in questo elogio anche le divisioni che hanno manovrato nel Friuli, nella Lombardia, nel Sannio e nelle rimanenti provincie d'Italia. Con questa grande parata si concludono le manovre dell'anno XIII. In altri tempi dopo la conclusione delle manovre sarebbe venuto il congedo: ciò quest'anno non avverrà. Entro il mese di settembre altri 200.000 uomini saranno chiamati nei vostri ranghi per portare gli effettivi dell'Esercito al livello previsto di un milione di uomini. Il mondo deve sapere ancora una volta che fino a quando si parlerà in maniera assurda e provocatoria di sanzioni, noi non rinunceremo ad un solo soldato, ad un solo marinaio, a un solo aviere, ma porteremo al livello massimo possibile della potenza tutte le forze armate della Nazione. Camerati Ufficiali, Sottufficiali, Caporali, Soldati e Camicie Nere, Le prove che avete fornito in questi giorni, ma soprattutto l'altissimo morale che vi anima danno la certezza che se domani la Patria vi chiamerà ad assolvere più aspri doveri, lo farete con entusiasmo, con coraggio, con risoluta decisione fino in fondo. Camerati Ufficiali, Sottufficiali, Caporali, Soldati e Camicie Nere, Saluto al Re!»

S. E. Cobolli Gigli nominato Ministro dei Lavori Pubblici

Con Decreto Reale in corso di registrazione S. M. il Re su proposta del Capo del Governo ha nominato Ministro dei LL. PP. l'attuale Sottosegretario on. Cobolli Gigli.

Giuseppe Cobolli Gigli che il Duce ha chiamato alla direzione del Ministero dei Lavori Pubblici è nato a Trieste nel 1892 da patriottica famiglia istriana.

Studente in Italia e laureato in ingegneria all'Università di Torino, ha sofferto la persecuzione asburgica ed è stato anche imprigionato. Volontario di guerra e fascista della vigilia ha ricoperto per vari anni la carica di Segretario Federale nella sua città natale.

E' Deputato al Parlamento da questa Legislatura.

Il nuovo Ministro è un tecnico nella più alta e vasto significato della parola, e questa competenza l'ha acquistata non solo con gli studi ma anche con l'attività pratica che ha avuto la sua maggiore esplicazione nel campo della pubblica edilizia specie quando, era Podestà di Trieste, collaborò validamente al piano regolatore della grande città adriatica.

I Segretari Federali convocati per il giorno 8

Il nuovo Federale di Avellino

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Avellino il fascista Vittorio Campanile (iscritto nel P. N. F. dal 1. novembre 1921) in sostituzione del fascista Gaetano Zampagnone. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 5 settembre XIII E. F., alle ore 10,30, dinanzi al Prefetto della Provincia. Il fascista Gaetano Zampagnone ha dichiarato che la sua sostituzione non lo dispensa dal mantenere l'impegno assunto chiedendo l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale.

S. E. il Segretario del Partito comunista che l'8 settembre XIII E. F., alle ore 9,30, terrà rapporto ai Segretari Federali nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio. I Segretari Federali alle ore 11 visiteranno il Campo Dux e nel pomeriggio assisteranno alla sfilata delle Legioni dell'O. N. B. che avrà luogo nella via dell'Impero.

Il Duce al popolo di Trento

Ecco un sunto del discorso pronunciato sabato scorso a Trento da S. E. il Capo del Governo:

«Camicie Nere, Popolo di Trento, Non è senza una profonda emozione che io ritorno dopo 25 anni nelle mura della vostra città, di questa solida Trento che è stata e sarà nei secoli il baluardo incorruttibile, inespugnato e inespugnabile della lingua e della razza. Come qualcuno ha potuto supporre che io non mi sarei soffermato a Trento, dove ho avuto l'ineguagliabile privilegio, l'eccezionale ventura, di lavorare per un anno agli ordini di Cesare Battisti, che ha consacrato con la virtù, con il sangue e col martirio la fede della gente trentina?»

Poi ha soggiunto che anche tutta l'Italia porta nel cuore la fede del Trentino perchè sa che dalle guerre dell'indipendenza all'ultima del riscatto centinaia di volontari hanno offerto la loro vita all'Italia.

Dopo un accenno alla grande parata militare del mattino il Duce ha detto che non mai come in questo momento tutto il popolo italiano è raccolto sotto ai simboli del Littorio. Ha accennato ai tempi che verranno e che potrebbero essere di sforzi e di sacrifici, ma che la Nazione, consapevole, affronterà con saldo cuore perchè «chi non sa fermare al momento storico la ruota del destino forse non la riafferma più».

Egli ha soggiunto: «Coloro che si illudono di arrestare o di allentare con una miserevole politica il passo gagliardo di questa giovane Italia Fascista rimarranno delusi», ed ha concluso dicendosi commosso delle accoglienze della gente trentina, accoglienze che gli rimarranno per lungo tempo nella mente e nel cuore.

L'Italia si riserva completa libertà d'azione

Ieri il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito a Ginevra. Come il Duce aveva promesso, i rappresentanti dell'Italia hanno presentato un memoriale che è un preciso atto di accusa contro l'Abissinia di cui dimostra la malafede, lo spergiuro, l'ostilità sistemica, la barbarie ecc.

La consegna del memoriale italiano è stata preceduta da ferme ed importantissime dichiarazioni del Barone Aloisi concluse con le seguenti parole:

Il Governo Italiano, nel comunicare queste considerazioni e il suo documentato memoriale al Consiglio della Società delle Nazioni è costretto a dichiarare formalmente che l'Italia riterrebbe di recare offesa alla propria dignità di Nazione civile se continuasse a discutere in seno alla Società delle Nazioni sullo stesso piede dell'Etiopia, giacchè non riconosce parità di diritti a chi non ha saputo ottemperare alla parità di obblighi con gli altri membri della Lega.

Il Governo Italiano avendo dovuto d'altra parte constatare; come è stato ampiamente dimostrato dalla realtà dei fatti, che il trattato di amicizia del 1928 è rimasto privo di contenuto e di effetti pratici, per poter garantire la pacifica esistenza dei territori italiani, non può fare più affidamento sulle clausole del trattato stesso, nè con un Paese come l'Etiopia rimettere soltanto a garanzie giuridiche l'obbligo che le incombe di eliminare in modo definitivo i pericoli che minacciano le proprie Colonie, trattandosi di vitali e primordiali interessi della sicurezza e della civiltà della Nazione Italiana.

Il Governo Italiano mancherebbe ai suoi elementari doveri se non ritirasse finalmente ogni fiducia all'Etiopia e non si riservasse ogni libertà di azione a fine di adottare quelle misure che si renderanno necessarie per la sicurezza delle proprie Colonie e per la tutela dei propri interessi.

Vi sono, oltre le frontiere, sette, gruppi, partiti, uomini che essendo ormai organizzati in una cooperativa di sfruttamento degli immortali principi, cioè della più grande, immane e raffinata truffa che oggi si compia ai danni del popolo, credono di isolare la Italia fascista, e quantunque ilberall, quantunque democratici, quantunque pacifondal, non sarebbero alieni, magari per interposta persona, di scatenare una guerra contro il popolo italiano colpevole di identificarsi col regime del Littorio.

Noi li aspettiamo al varco. Se per avventura qualcosa di ciò si verificasse alle frontiere, allora noi, popolo, camicie nere, combattenti, saremmo al nostro posto con un impeto mai visto pronti a spezzare il tentativo stolto e vano. L'Italia fascista ormai è tale compagine, così bene organizzata in tutte le sue forze, che non si può attaccare senza rischio mortale.

MUSSOLINI

Che cosa vogliono dire le quattro deliberazioni economiche finanziarie industriali prese a Bolzano dal Consiglio dei Ministri? Vogliono dire semplicemente che l'Italia in materia di carburanti e in genere di materie prime, se necessario, tirerà la cintola e «farà da se». Vogliono dire soprattutto che di fronte a ogni e ventualità l'Italia fascista, l'Italia della Rivoluzione e di Mussolini non vedrà risorgere i fenomeni del pescecantismo e del profitantismo di una categoria a danno dell'altra o della intera Nazione. Anche la macchina corporativa trova dunque oggi nelle nuove imprese le sue migliori prove di collaudo.

Le parole sono bellissima cosa ma moschetti, mitragliatrici, navi, aeroplani e cannoni sono cosa ancora più bella.

MUSSOLINI

ING. ALDO GINI

IMPIANTI TERMOSIFONI

Rappresentanza provincie
Taranto - Lecce - Brindisi Ditta G. ROMA & C.

Sesta tappa

Alla presenza di S. M. il Re domani verrà inaugurata la sesta Fiera del Levante.

Da un sessennio, questo mirabile documento della volontà espansionistica del Fascismo, rinnova ogni anno l'invito alla collaborazione economica promulgata da Mussolini e condizione sine qua non della civiltà mondiale.

Obbediente a questo alto monito la manifestazione dell'anno XIII si presenta come un degno corollario del quinquennio nobilmente vissuto. Sulla rineciata intelattura della quinta rassegna essa reca il rafforzamento delle sue dotazioni campionarie e merceologiche, una più ricca varietà di mostre particolari, una sempre più dinamica efficienza degli organi interni - resi adeguati alla funzionalità commerciale del mercato - una più larga sfera d'azione in Europa e in Oriente ed infine una tipica razionalizzazione di tutto il funzionamento del quartiere.

L'azione organizzativa della VI Fiera è stata la più interessante e la più laboriosa, specie dal punto di vista tecnico e commerciale, perché ha dovuto prepararsi ad un compito veramente eccezionale. Il mercato, come si sa, dovrà agire, a mezzo delle « giornate di contrattazione » nell'orbita delle ultime disposizioni del Governo in materia di scambi con l'Estero e dovrà permettere l'impostazione di tutte quelle iniziative che potranno svolgersi fra gli elementi interessati alla distribuzione, mediante servizi adeguati e tecnicamente rispondenti alle complicate procedure che oggi sovrastano al commercio con l'Estero.

Affinché la funzione della Fiera si fondesse pienamente con le direttive nazionali ed, inoltre, con le sue esigenze di fiera internazionale, la direzione dell'Ente, sotto gli auspicci delle autorità centrali dell'economia e della finanza, ha studiato, con profondità e originalità di vedute, gli adeguamenti necessari, i quali le permetteranno di agire, con assoluta efficienza di mezzi, nel quadro della politica commerciale e valutaria dell'Italia e delle Nazioni convenute, spianando così la propria strada e quella dei partecipanti d'ogni nazionalità.

Pertanto l'iniziativa commerciale italiana ed estera avrà nuove possibilità di estrinsecarsi e di contribuire al risollevarlo dei traffici.

Nell'accingersi alla sua sesta manifestazione, la Fiera del Levante ha inteso ripetere con i fatti l'invito che il grande Capo rivolse, or è un anno - dalla città adriatica - ai popoli d'Oriente e rinnovare la sua profonda adesione alla politica collaborazionista con quei popoli che come noi sono animati dal desiderio di produrre, scambiare, vivere, progredire.

Destinata a compiere opera che deve lasciare incancellabili tracce nel tempo, e nello spazio, avendo fatto di questo invito, il categorico imperativo della sua ragion d'essere, la Fiera del Levante ha raccolto le forze del suo operoso quinquennio, nobilmente e proficuamente vissuto, e oggi compie il nuovo balzo, al quale, come sempre, ardirà la parola incoraggiante del Regime e del suo Capo.

I risultati saranno certamente degni della immune fatica, compiuta senza risparmio di energie e costituiranno una nuova più luminosa tappa, da cui prenderà nome l'inizio del secondo quinquennio.

Nell'accingersi a registrare le cifre, che documenteranno il successo della sesta edizione, è bene ricordare che nei riguardi di Bari la Fiera compie opera di acceleramento della sua marcia espansionistica e che asseconda il suo ruolo di città internazionale. La Fiera, quindi, è benemerita della nostra terra e nel contempo serve, con passione e proprietà di mezzi, agli interessi di tutta la produzione nazionale.

Sorride, dunque, alla sua giovevole attività il consenso entusiastico della Puglia tutta che può essere orgogliosa di questa fatica di cui la Nazione si avvale per l'ulteriore cammino.

La meta è sempre più vicina!
E. Palmieri

Le aliquote di tassa vendita sugli olii minerali

Un regio decreto, che è entrato in vigore venerdì scorso, stabilisce:

Le aliquote di tassa vendita sugli olii minerali sono modificate come segue: 1. petrolio, lire 150 per quintale; 2. benzina L. 261 per quintale; 3. residui della distillazione degli olii minerali da usare direttamente per combustibile, di densità superiore a 0,880 e non atto a lubrificazione, lire 32 per quintale; 4. residui della distillazione degli olii minerali da usare direttamente per combustibile, con densità da 0,850 a 0,880 non atto a lubrificazione, né ad illuminazione, lire 73 per quintale.

Gli aumenti della tassa vendita risultanti dalle nuove aliquote si applicano anche alle dette merci già sdoganate col pagamento della tassa di vendita

nella misura preesistente alla pubblicazione del presente decreto, nonché ai prodotti ottenuti negli stabilimenti nazionali di trasformazione o rilavorazione di olii minerali o di residui di olii minerali, quantunque abbiano già assolta la tassa di vendita nella stessa misura preesistente alla pubblicazione del presente decreto, purché i detti prodotti si trovino ancora nei recinti o nei locali sui quali viene esercitata la vigilanza finanziaria.

Nuove tariffe di noleggio dei carri-transporto per i vini

I rappresentanti delle case noleggiatrici di carri-serbatoio per il trasporto dei vini, convinti della necessità di contribuire ad un maggiore adeguamento dei prezzi del trasporto del vino a mezzo ferrovia a quelli in atto per trasporto con automezzi e via mare, sono venuti nella determinazione di accordare notevoli riduzioni per il noleggio dei carri serbatoio.

Ecco le nuove tariffe che sono andate in vigore a partire dal 1. settembre p. v.: da 1 a 100 km. L. 1,25 per q.le; da 101 a 200 km. L. 1,50 p. q.le; da 201 a 300 km. L. 2 p. q.le; da 301 a 400 km. L. 2,25 p. q.le; da 401 a 500 km. L. 2,75 p. q.le; da 501 a 600 km. L. 3,25 p. q.le; da 601 a 700 km. L. 3,50 p. q.le;

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Attività e manifestazioni della Federazione Fascista durante il mese di settembre

Dal 2 all'8 settembre: Partecipazione ai Campionati Nazionali di atletica, nuoto, pugilato, scherma, ginnastica, marcia per Giovani Fascisti a Genova - Venerdì 6: Riunione Comitato Intersindacale - Sabato 7: Direttorio Federale - Lunedì 9: Riunione del Comitato Provinciale Ente Radio Rurale - Mercoledì 11: Rapporto capi settore - Venerdì 13: Commissione Federale di Disciplina - Sabato 14: Adunata di Giovani Fascisti per esercitazioni tattiche. Incontri comunali di scherma - Domenica 15: Visita alla Fiera del Levante - Martedì 17: Direttorio Fascio Brindisi - Mercoledì 18: Commissione direttiva Uffici di Collocamento - Venerdì 20: Commissione per il collocamento del personale del Credito e delle Assicurazioni - Sabato 21: Direttorio Federale. Esercitazioni di Giovani Fascisti in cooperazione dei radiotelegrafisti. Allenamenti della squadra di canottaggio - Sabato 28: Direttorio Federale. Adunata di Giovani Fascisti per istruzioni. Allenamenti squadra di canottaggio e atletica leggera. Tutte le sere: Lezioni di scherma e pugilato ai Giovani Fascisti. Ogni domenica: Istruzioni militari varie. Tutti i martedì ed i sabato: Lezioni di scherma agli ufficiali addetti ai FF. GG. CC.

Programma per il "Sabato Fascista", nel mese di Settembre

Sabato 7 Settembre: Unione Lavoratori dell'Agricoltura. - Conferenza sul tema « Assistenza ai Lavoratori agricoli nella prossima campagna vinicola ». Unione Lavoratori dell'Industria. - Assemblea botai. Unione Lavoratori Aziende Credito e Assicurazione. - Conferenza culturale sulle Corporazioni. Associazione Fascista Pubblico Impiego. - Gita alla Selva di Fasano. Associazione Fascista Addetti Aziende dello Stato. - Visita di omaggio al Monumento al Marinaio d'Italia e dei Caduti (deposizione di una corona di alloro). G. U. F. - Canottaggio e atletica leggera. Sabato 14 Settembre: Libero per agevolare la visita alla Fiera del Levante per il giorno successivo, con gita libera a tutti i lavoratori, organizzata dal Dopolavoro Provinciale. Sabato 21 Settembre: Unione Fascista del Commercio. - Riunione di tutti gli importatori, esportatori, spedizionieri ed agenti marittimi per illustrare l'attuale « Politica degli scambi compensati ». Unione Lavoratori dell'Agricoltura. - Conferenza sul tema « Scopi ed utilità degli Uffici di collocamento ». Unione Lavoratori dell'Industria. - Assemblea addetti spazzatura. Unione Lavoratori del Commercio. - Riunione per la costituzione del Dopolavoro Lavoratori del Commercio.

da 701 a 800 km. L. 3,75 p. q.le; da 801 a 1000 km. L. 4 p. q.le; da 1001 a 1250 km. L. 4,25 p. q.le; oltre 1250 km. Lire 4,50 per quintale. Resta abolita la tassa di diritto fisso di L. 10 per carro.

Carbon fossile per l'Agricoltura

La Sezione Utenti Motori Agricoli comunica che l'Amministrazione Ferroviana procederà a cessioni di carbon fossile da vapore (tedesco e polacco) agli agricoltori che ne faranno richiesta per il tramite della Sezione Provinciale (Corso Umberto 26).

I prezzi di vendita attualmente vigenti sono di L. 110 la tonnellata per il carbone polacco e di L. 120 la tonnellata per il carbone tedesco franco vagone porto di ricevimento oltre ad un extra nolo di L. 3 la tonnellata.

Per consegne franco magazzini ferroviari interni o in carri completi franco stazioni ferroviarie del Regno, vanno aggiunte ancora le spese di manipolazione e di trasporto variabili a seconda delle località di ricevimento.

Il pagamento potrà essere fatto temporaneamente alla domanda mediante assegno emesso a favore dell'Amministrazione Ferroviaria oppure direttamente all'atto del ritiro della merce presso gli Uffici ferroviari autorizzati.

Unione Lavoratori Aziende del Credito e Assicurazione. Ricevimento ai camerati leccesi in gita a Brindisi. Associazione Fascista Pubblico Impiego. - Visita al Monumento al Marinaio d'Italia. Associazione Fascista Addetti Aziende dello Stato. - Visita alla « Montecatini ».

G. U. F. - Gita del Gruppo di Brindisi e dei N. U. F. dipendenti a Polignano. Dopolavoro. - Rappresentazione filodrammatica. Sabato 28 Settembre: Unione Fascista del Commercio. - Convocazione del Comitato dell'Unione.

Unione Lavoratori dell'Industria. - Assemblea dei Portuali. Unione Lavoratori del Commercio. - Lezione sulle Organizzazioni Sindacali del Regime. Unione Lavoratori Aziende Credito e Assicurazione. - Lezioni sui servizi esattoriali e tributari.

Associazione Fascista Pubblico Impiego. - Visita al Castello di Oria. Associazione Fascista Aziende Industriali dello Stato. - Visita alla costruenda « Accademia Marinara ».

Opera Nazionale Balilla Volontarismo balillistico. L'annuncio della costituzione dei Reparti speciali dell'Opera Balilla a carattere prettamente militare e con impiego di servizi territoriali ha destato nei giovani Avanguardisti Brindisini il più vivo e schietto entusiasmo e ha dato luogo a significative dimostrazioni di spirito volontaristico e di fede fascista.

Subito dopo il provvedimento su accennato numerosi esimi organizzati hanno spontaneamente chiesto l'onore di essere inquadrati nei Reparti di nuova formazione e le domande hanno continuato a pervenire quotidianamente alla Presidenza Provinciale la quale darà ad esse regolare corso non appena verranno precise istruzioni in merito. E' da rilevare intanto come i giovani Avanguardisti si sentano spiritualmente mobilitati in questo particolare momento storico della Patria desiderosi e pronti a servirla.

Adunata al Rione Mattonelle. Ha avuto luogo la prima riunione dei giovani organizzati del Rione Mattonelle di nuova costituzione. Agli intervenuti ha parlato il Commissario Regionale C. M. Guadalupi Eurico che ha illustrato le finalità, gli obiettivi, l'azione dell'Opera Balilla. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al DUCE.

Fra poco il Rione Mattonelle avrà la sua sede nella quale i giovani potranno trovare tutto quanto è necessario alla loro formazione spirituale e sportiva risolvendo in tal modo una necessità dell'Opera Balilla in quel popoloso quartiere.

La partenza degli Avanguardisti per il campo Dux. Martedì sera, accompagnati alla stazione da una vera folla di parenti e di popolo, partirono alla volta di Roma i tre manipoli di Avanguardisti costituiti da elementi selezionati durante gli accantonamenti che hanno avuto luogo nelle settimane scorse, i due armamen-

ti di mitragliere Colt forniti dalla Legione Marinaretti e la Musica dei Marinaretti.

Le belle formazioni convennero dinanzi alla casa del Balilla alle ore 18 in perfetta tenuta e furono passate in rivista dal Presidente Provinciale, quindi insistentemente acclamate dalla cittadinanza, si recarono a rendere omaggio al Monumento dei Caduti e fecero poi ritorno alla Stazione ove erano ad attenderle tutte le autorità e numerosa folla.

S. E. il Prefetto Ghidoli passò in rivista i Balili giovani che erano al comando del Direttore Provinciale G. M. Nico-Sportivo C. M. Cav. L. Bruno Balani ed i quadri dai Capi Manipolo Giovanni Bazzo, Raffaele Galliano, Oreste Luolajo, Teodoro Fusco e Arcangelo Romano, dall'Aspirante Ufficiale Pietro Bruno, dall'Accademista Elio Cappelli e dal Maestro di Musica C. S. Paolo Jacovini.

Dopo la rivista i giovani entrarono in stazione ove frattanto erasi formato il treno speciale aggiungendovi anche le vetture gunte da Lecce e da Taranto con gli Avanguardisti di quei Comitati Provinciali.

Alle ore 19 il treno speciale, fra gli alati altissimi dei giovani e della folla raccoltisi, partì alla volta di Roma.

I nostri reparti Avanguardisti alla Capitale saranno inquadrati nella VI Legione di formazione mentre i Marinaretti faranno parte della II Legione Marinaretti.

Easi hanno svolto in queste ultime settimane una preparazione intensa nei vari accantonamenti fra cui quello svolto presso la Batteria Bardiera e quello svoltosi ultimamente in Ostuni al comando del Centurione Allegretti e che ha avuto ottimi risultati per disciplina, ordine e spirito militare. I giovani hanno potuto partecipare così ad esercitazioni e marce notturne, frequentemente visitati anche dal Presidente del Comitato Provinciale.

Oggi ben dodici Ufficiali dell'Opera Balilla, espressamente prescelti, sono partiti per Roma onde partecipare alla II Adunata Nazionale. Le manifestazioni marine durante le feste Patronali.

Domenica scorsa, in occasione dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono, ebbero luogo le manifestazioni marine organizzate dal Comitato Provinciale O. N. B. ed alle quali presero parte numerosi organizzati.

Le gare si svolsero alla presenza di numerosissima folla di spettatori moltissimo.

Ecco i risultati delle gare stesse: Nuoto: Metri 50 - 1. Palano Cosimo, 2. Mastro Rosa Lorenzo, 3. Milanese Francesco, 4. L. Bardo Vittorio, 5. Caroppo Arturo. Metri 100 - 1. D'Amico Augusto, 2. Palano Cosimo, 3. Polimeno Lorenzo, 4. Milanese Francesco, 5. Palano Teodoro, 6. Augliani Attilio. Metri 150 - 1. D'Amico Giovanni, 2. Polimeno Lorenzo, 3. Angliani Attilio.

Tuffi: 1. Mauro Mario, 2. D'Amico Augusto, 3. Angliani Attilio, 4. Palano Cosimo, 5. Faggiano Ivan. Canottaggio: Sul percorso di 1200 metri vinse con netta superiorità l'equipaggio composto dai graduati Avanguardisti Cauro Walfrido, Morciano I, Morciano II e De Virgiliis Ruggero; timoniere Augusto De Donno.

La tutela dei vini tipici

La questione dei vini tipici, costituenti uno dei più cospicui valori della nostra esportazione agricola, formerà oggetto di ampia discussione nell'imminente sessione della Corporazione vitivinicola. I vini tipici italiani sono esattamente centotodieci, prodotti nelle diverse regioni d'Italia, dei quali 15 nella Venezia Tridentina, 12 nel Piemonte, 10 nella Sicilia, 10 nella Sardegna, 9 nella Toscana, 9 nel Veneto, 8 nel Lazio, 6 nella Campania, 4 in Lombardia, 4 nella Venezia Giulia, 4 in Liguria, 4 in Calabria, 3 nell'Emilia e una per regione nelle Marche, Umbria, Lucania e Puglia.

Taluni di essi sono celebri nel mondo intero, ma non tutti sono stati riconosciuti tali a norma di legge e quindi non per tutti vale la tutela stabilita dal legislatore per difenderne il nome dalle frodi e adulterazioni. C'è dipen-

sivo, secondo la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, principalmente da fatto delle leggi in vigore. La Confederazione stessa ritiene pertanto necessaria una revisione delle disposizioni in vigore, per quanto riguarda una migliore precisazione dei criteri tecnici per la classificazione dei vini tipici; la delimitazione delle zone produttrici dei vini stessi, che dovrebbero essere affilate ai Consigli provinciali dell'economia corporativa, l'obbligo della costituzione del Consorzio dei produttori di vini tipici e relativo contributo da parte di ciascuno di essi, in base al quantitativo di prodotto; il divieto di usare del nome dei vini tipici come ragione sociale.

La Confederazione inoltre richiederà che ai Consorzi per la difesa dei vini tipici appartengano anche i mezzadri e i coloni; che nei Consigli di amministrazione dei Consorzi mezzadri e coloni abbiano diritto a una adeguata rappresentanza non inferiore a quella dei proprietari e affittuari di fondi e che i vini messi abusivamente in commercio col nome di tipici e tali non riconosciuti, siano confiscati a beneficio delle Opere assistenziali della regione, indipendentemente dalle sanzioni penali a carico dei trasgressori.

Per quanto riguarda l'esportazione la Confederazione proporrà una classifica rigida dei vini, che risulti chiaramente sui recipienti, facilitazioni ferroviarie e doganali, adeguata propaganda, revisione degli elenchi degli esportatori e affidamento all'Istituto scambi col'estero del compito di coordinare l'esportazione dei vini, affiancato da un comitato tecnico nel quale saranno rappresentate tutte le categorie interessate.

Il lavoro nella coltura della vite

La stessa Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha intanto convocato la sua sezione tecnico-economica vitivinicola, che dovrà prendere in esame e discutere i vari temi posti all'ordine del giorno della Corporazione vitivinicola.

Sono state approntate dalla predetta Confederazione diverse relazioni in corrispondenza ai temi di discussione.

Di particolare rilievo è la relazione presentata dal Presidente confederale on. Angelini, riguardante « il lavoro nella coltura della vite in Italia ».

In tale relazione è messa in rilievo la importanza della coltura viticola quale mezzo più facile per conseguire un sostanziale e rapido progresso economico e sociale nelle condizioni dei nostri lavoratori agricoli.

Numerosi ed interessanti dati statistici dimostrativi mettono in opportuna evidenza la quantità di lavoro umano

assorbita dalla coltura della vite nelle diverse provincie e regioni d'Italia.

Attualmente, compresa la mano d'opera per i nuovi impianti viticoli, circa tre milioni di ore-uomo, che costituiscono un quinto della forza di lavoro di cui dispone l'agricoltura nostra, sono impiegate nella viticoltura.

Le cifre ed i dati esposti dall'on. Angelini dimostrano chiaramente come le mosse dei lavoratori agricoli italiani trovino nella viticoltura una delle fonti più sicure di occupazione e di rendimento.

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni in

Via Reg. Margherita 28.

Fascisti!

Acquistate i biglietti della LOTTERIA DI MERANO!

MALE DI DENTI NEURALGIE FACCIALI



DOMANDATE IN FARMACIA UN CACHET ALPHA BERTELLI

AZIONE SEDATIVA IMMEDIATA TOLLERABILITÀ ASSOLUTA

DOTT. A. PANICO

della R. Università di Roma

Specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

si tratterà a Brindisi dal 1° al 15 Settembre prossimo e riceverà dalle ore 9 alle ore 12 in Via Marina 7

Dott. E. Gatti

BARI (Palazzo Fizzarotti) Dirigente la Sezione di Protesi Dentale e Mascellare e di Ortodonzia dell'A. Policlinica di Bologna.

Dott. A. Lixia

BRINDISI (Corso Garibaldi) Direttore del Reparto Stomatologico dell'Ospedale Civile e dell'Ambulatorio Stomatologico dell'Ospedale Militare di Brindisi.

Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (frattura dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari restauratrici e ortodonzia.

Per appuntamenti a domicilio o in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

Diffondete il Giornale di Brindisi

CORRIERE CITTADINO

Brindisi porge il suo saluto ai Soldati d'Italia con due imponenti manifestazioni

La cittadinanza brindisina che ha dato sempre prove non dubbie del suo profondo affetto per i Soldati d'Italia, ha potuto riconfermare questi suoi alti sentimenti patriottici ben due volte in questa settimana.

Giovedì notte in occasione del ritorno dalle manovre del Battaglione del 47° Fanteria e domenica sera quando alcuni reparti dello stesso Battaglione partirono per l'Africa Orientale.

Giovedì sera malgrado si sapesse che il treno speciale, recante i militari non sarebbe giunto che alcuni minuti dopo l'una, verso la mezzanotte cominciarono ad affluire dinanzi al palazzo ove ha sede la Federazione dei Fasci di Combattimento le colonne foltoissime degli iscritti alle varie Organizzazioni con labari e bandiere.

E' impossibile fare precisazioni: Mutiliti, Combattenti, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Marinaretti, datori di lavoro e prestatori d'opera di tutte le Categorie accomunati da un unico sentimento, da un'unica intensa vibrazione di patriottismo, occuparono rapidamente tutto il Corso Garibaldi mentre alcune centinaia di Camicie Nere si andavano adunando intorno al glorioso gegliardetto del Fascio.

Contemporaneamente, la folla vibrante di entusiasmo, si avviava alla ferrovia acclamando con tutta la sua passione i Reparti della Marina, della Aeronautica, dei Carabinieri, della Milizia, della Guardia di Finanza, che passavano per recarsi alla stazione preceduti dalla Musica della D.fesa Marittima, sicché quando l'imponente corteo, con la musica dei Marinaretti e con quella del Dopolavoro e guidato dal Vice Segretario Federale, giungeva fra canti ed acclamazioni in Piazza Crispì, la circolazione era diventata quasi impossibile. La bella piazza perseggiava di folla sulla quale il fascio littorio luminoso e le lampade tricolori del fabbricato della Stazione, gettavano riflessi di luce simbolicamente suggestiva.

Alle 1,11 in perfetto orario, il treno speciale giungeva accolto da una grandiosa ovazione, dal suono delle musiche e dal canto degli Inni della Patria. Mentre le autorità cittadine, che erano riunite sotto la pensilina, si stringevano intorno al maggiore Lombardi comandante del Battaglione, i gloriosi fanti del 47. lasciavano rapidamente i vagoni.

Un applauso fragoroso e potente con grida di « Viva l'Esercito » e « Viva i Fanti », li accolse allorché uscirono sulla Piazza e li accompagnò per tutto il percorso, incessante ed entusiastico. Nonostante l'ora notturna, i balconi e le finestre imbandierate erano gremiti di altra folla che univa i suoi applausi a quelli della via ed il suo canto a quello del grandioso corteo.

Corso Umberto, Piazza Cairoli, Via Palestro, Via Carmine vennero rapidamente percorse in una atmosfera saturata di entusiasmo. Quando le truppe, che apparivano per nulla affaticate dai giorni di intensa attività trascorsi al Campo, imboccarono Via Cristoforo Colombo, centinaia di bengala tricolori si accesero come per incanto aggiungendo il loro suggestivo spettacolo a quello della folla acclamante.

Dinanzi alla Caserma « Carlo Elerle » il battaglione si schierò e, mentre le note della « Marcia Reale » e di « Giovinezza » facevano vibrare tutti i cuori, la manifestazione raggiunse il suo più alto diapason fra evviva ed alalà altissimi alle Forze Armate, alla Patria, al Re ed al Duce.

A tre serate di distanza la grande manifestazione doveva ripetersi giacché alcuni plotoni di quegli stessi fanti dovevano partire per l'A. O.

La notizia di tale partenza si era diffusa nella mattinata e la cittadinanza, che gremiva le vie in folla per la ricorrenza del Patrono, senza nessun incitamento si passò una parola che trovò immediata rispondenza nell'anima di tutti: « Siasera tutti alla Stazione! ».

Ei alle 22, quando più vive ferveva la festa basò un semplice accenno, perché tutti indistintamente lasciasero i Corsi illuminati eccezionalmente, riversandosi verso Piazza Castello per attendere che dalla Caserma « Carlo Elerle » uscissero i nostri gloriosi fanti. Anche i due concerti musicali di Taranto e di Squinzano, che svolgevano servizio di orchestra, dietro invito del Comitato della festa, si incamminarono verso la D.fesa attendendo « Giovinezza » all'« Ono del Piave » e trascorrendo vieppiù il popolo all'entusiasmo, entusiasmo che si manifestò intensissimo allorché giunsero alla Caserma le colonne di Camicie Nere del Fascio di Brindisi, quelle dei Mutiliti e degli ex combattenti, quelle dei giovanissimi dell'Opera Balilla e quelle delle rappresentanze d'arma costituite a Brindisi.

Fratanto alla Caserma, ossequiate dal Comandante del Distaccamento, giungevano anche tutte le autorità del Capoluogo, e, con la musica della Regia Ma-

rina e dei Marinaretti dell'Opera Balilla, anche i reparti delle Forze Armate di stanza a Brindisi ed i reparti armati dei Marinaretti e degli Avanguardisti.

Un applauso caloroso, incessante, altissimo, salutò i fanti alla loro uscita dalla Caserma, un applauso che crebbe a dismisura quando i Giovani Fascisti, in un impeto di affetto si mischiarono ai fanti annodando al collo di essi i loro fazzoletti giallo-cremisi.

Il corteo imponentissimo assunse un aspetto fantasmagorico, allorché nella notte cominciarono ad accendersi a centinaia i bengala, mentre fiorivano tutto intorno i canti della Patria e quelli della Rivoluzione.

La rissa della folla era tale, che il corteo dovette fare sforzi rilevanti per raggiungere la stazione attraverso Via Cristoforo Colombo, Via Carmine, Piazza degli Angeli, Via Ferrante Fornari, Piazza della Milizia, Piazza Vittoria, Corso Umberto.

Nuove indimenticabili scene di vivo entusiasmo ebbero modo di manifestarsi, allorché giunse il treno speciale, che proveniente da Lecce, recava già altri soldati del 47. Fanteria e del 14. Artiglieria, ma il diapason più alto si ebbe allorché il lughissimo treno si mosse fra il canto delle musiche ed il saluto altissimo della folla, che non ristava dell'inneggiare al Duce, alla Patria ed ai gloriosi soldati d'Italia.

I Mutiliti di Guerra chiedono entusiasticamente di riprendere le armi

In un'atmosfera di ardente entusiasmo patriottico anche i gloriosi reduci della grande guerra che recano sulle carni il segno dell'eroica loro condotta sui campi di battaglia, stanno esprimendo la gioia di tornare al combattimento.

Vari mutiliti ed invalidi di guerra della nostra provincia fin dai primi momenti in cui cominciò a delinearsi la eventualità di un'azione nell'Africa Orientale, espressero il desiderio di riprendere le armi, ma soltanto l'annuncio della costituzione della 6° Divisione « Tevere » che, come è noto comprenderà anche alcuni reparti di mutiliti di guerra, ha fatto sì che molti di essi vedessero con grande soddisfazione realizzarsi il loro desiderio.

Dal conto suo il Presidente della Sezione Provinciale Cav. Uff. Canario Cosimo che è stato uno dei primi a presentare la domanda, ha indetto raduni di Mutiliti di tutta la Provincia, raduni durante i quali, in un'atmosfera entusiastica egli spiega le altissime ragioni ideali che hanno guidato l'on. Del Croix quando ha chiesto al Duce che consentisse anche ai mutiliti di guerra di riprendere le armi. Ovunque il Presidente della Sezione Provinciale mette in evidenza gli ultimi avvenimenti e li illustra esaltando la perfetta entusiastica coesione del popolo italiano intorno al suo Duce, ed i mutiliti esprimono i loro sentimenti di fede e di devozione chiedendo entusiasticamente l'onore di essere arruolati.

Fin'oggi oltre un centinaio di domande sono state presentate alla Sezione Provinciale ma poiché i raduni continueranno per tutta la settimana è certo che molte altre decine ne verranno presentate.

Con tale bellissimo gesto i Mutiliti di guerra esprimono tutta la loro fierezza e tutto il loro orgoglio per l'atto del Duce che ha consentito venisse loro accordato l'onore di rivestire l'antica uniforme di guerra santificata dal sacrificio e dal sangue di tante giovinette.

Passaggio di Figli di Italiani all'Estero

Come già annunziammo, la chiusura del secondo turno delle Colonie Estive organizzate per i figli di Italiani residenti all'Estero, fa sì che comincino a ritrasferire da Brindisi le schiere di fanciulli che hanno le famiglie residenti nei paesi del Levante.

Essi ritornano accolti come sempre dalla simpatia della cittadinanza che ha preso ed ama questi magnifici messaggeri dell'amore che lega fra di loro tutti i Figli d'Italia sparsi lungo le vie del mondo.

Sel Piccole Italiae di Ajen sono giunte lunedì della Colonia di Frascati ed hanno preso imbarco sul « Moncalieri » in rotta per l'Estremo Oriente mentre 33 Balilla ed Avanguardisti di Patrasso e provenienti dalla Colonia di Mondello, sono partiti col « Diana » in rotta per l'« Egeo ». Oggi con l'« Albano » sono partiti 50 Avanguardisti di Salonicco e col « Gerusalemme » 109 Avanguardisti di Larnaca e Beirut, tutti provenienti dal Campo Mussolini di Roma. Numerosissimi altri arrivi sono preannunziati per i giorni venturi.

Si sottopone ad un'operazione per partire volontario

Il fante Attilio Bruschi di Giocondo da Brindisi che trovavasi in famiglia in convalescenza per un'infermità, ha chiesto di essere sottoposto ad un atto operativo onde essere in grado di partire volontario per l'Africa Orientale.

L'Autorità Militare ha esaudito il suo desiderio e l'altro giorno il giovane Bruschi, che appartiene al 225. Reggimento, è partito per raggiungere l'Ospedale Militare di Bari ove verrà sottoposto alla operazione chirurgica necessaria per restituirgli la sua idoneità fisica.

Per il Raduno internazionale dei Combattenti a Roma

La Federazione Combattenti comunica che a modifica precedenti disposizioni, i combattenti, loro famiglie e simpatizzanti che desiderano partecipare all'imminente raduno internazionale di Roma, non sono più vincolati alle norme già comunicate. Essi potranno parteciparvi usufruendo del ribasso sul biglietto ferroviario di andata e ritorno per Roma del 70 per cento che si ottiene mediante l'apposito modulo rilasciato gratuitamente presso l'Associazione Combattenti.

I partecipanti potranno partire con qualsiasi treno fino al 7 andante e ritornare dal 10 al 12 settembre.

Presso la Federazione Combattenti gli interessati potranno avere tutte le spiegazioni del caso.

Per il grande Ospedale « Antonino Di Summa »

Nei giorni scorsi è stata tenuta la gara per l'appalto dei lavori relativi alla erezione del grande Ospedale Sanatorio che sarà intitolato al benefattore Antonino Di Summa e che sorgerà in Contrada Cappuccini. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Fratelli Minnuni di Brindisi che ha offerto un ribasso d'asta del 23,69 per cento e quindi per un importo di L. 1.936.000.

Il grandioso edificio che verrà a costare circa tre milioni, sarà costituito da un corpo frontale con tre ali nella parte retrostante e complessivamente occuperà circa tremila metriquadri di superficie con una capacità complessiva di 164 letti.

Il grande ospedale comprenderà oltre all'Ospedale vero e proprio anche un reparto sanatoriale, un reparto ostetrico, un reparto di isolamento, un reparto celtico, ambulatori, pronto soccorso ecc.

Tutta l'ala posteriore a nord verrà occupata dal reparto sanatoriale nettamente separato dall'Ospedale ed anche con ingresso a parte. Come tutto l'edificio si compone di quattro piani: uno seminterrato ove saranno collocati il guardaroba e gli impianti di disinfezione; un rialzato che comprenderà gli ambulatori oltre a dei locali accessori; al primo ed al secondo piano, cui si accederà con un'ampia scala e con un ascensore, sono collocate quattro infermerie con sei letti ciascuna, una veranda, una tisaneria ed altri locali accessori. Nell'ala centrale sono collocati al seminterrato le cucine con i servizi accessori; al rialzato i gabinetti per le visite mediche e chirurgiche, i locali per il pronto soccorso e due infermerie per malati in osservazione, una per uomini e l'altra per donne. Al primo piano due camere operatorie settica ed asettica oltre agli accessori ed al secondo piano il reparto ostetrico. Nell'ala sud sono collocati al seminterrato il guardaroba e la stileria, al rialzato gli ambulatori medico chirurgici cui si accede anche direttamente dall'esterno, l'ambulatorio dermosifilopatico separato dall'ospedale con ingresso a parte e la farmacia; al primo piano due infermerie del reparto chirurgia sezione uomini e capaci di sei letti ciascuna; al secondo piano il reparto isolati. Nel corpo frontale sono collocati: al seminterrato gli impianti per la sterilizzazione, le caldaie per il termosifone, un ampio refettorio per il personale di servizio ed una grande rimessa per le autoletliche; al piano rialzato sono collocati i gabinetti chimico e batteriologico, il gabinetto per i raggi, gli uffici della Amministrazione ed un salone biblioteca; al primo piano sei infermerie del reparto chirurgia capaci di sei letti ciascuna e precisamente tre per uomini e tre per donne separate dalla Cappella, più cinque camere a pagamento. Al secondo piano sono collocate altre sei infermerie del reparto medicina capaci di sei letti ciascuna ed anche esse tre per maschi e tre per donne separate dai locali per l'alloggio delle Suore, oltre ad altre cinque camere per degeniti a pagamento. Inoltre nella parte sopraelevata al terzo piano è collocato il reparto celtico capace di tredici letti.

In tutto l'edificio le comunicazioni verticali sono assicurate oltre che da due comode scale, da due ascensori dei quali uno per lettighe, da due montavande e da un montacarichi per la biancheria sporca che scenderà direttamente ai locali per la disinfezione.

Nel complesso si tratta di un edificio adatto per un Istituto del genere, completo e dotato di tutte le comodità e le necessità moderne. Il progetto è stato redatto dall'ing. Antonio Cafiero e verrà realizzato sollecitamente così che la cittadinanza brindisina vedrà quanto prima terminata anche quest'altra opera auspicata per tanti anni invano. Un'altra importante opera, di cui ci riserviamo parlare in seguito, è stata appaltata in questi giorni dalla Ditta Provera e Carrassi che ha offerto un ribasso sul prezzo d'asta del 27,50 per cento: il preventivo anti tubercolare « Tanzarella » che sorgerà sulle ridenti colline di Ostuni completando così l'attrezzatura per la lotta anti tubercolare nella nostra provincia.

verticali sono assicurate oltre che da due comode scale, da due ascensori dei quali uno per lettighe, da due montavande e da un montacarichi per la biancheria sporca che scenderà direttamente ai locali per la disinfezione.

Nel complesso si tratta di un edificio adatto per un Istituto del genere, completo e dotato di tutte le comodità e le necessità moderne.

Il progetto è stato redatto dall'ing. Antonio Cafiero e verrà realizzato sollecitamente così che la cittadinanza brindisina vedrà quanto prima terminata anche quest'altra opera auspicata per tanti anni invano.

Un'altra importante opera, di cui ci riserviamo parlare in seguito, è stata appaltata in questi giorni dalla Ditta Provera e Carrassi che ha offerto un ribasso sul prezzo d'asta del 27,50 per cento: il preventivo anti tubercolare « Tanzarella » che sorgerà sulle ridenti colline di Ostuni completando così l'attrezzatura per la lotta anti tubercolare nella nostra provincia.

Le Feste Patronali

Le Feste in onore del Santo Patrono, sono terminate lunedì scorso lasciando molto soddisfatta la cittadinanza.

La decisione di non esporre più la statua del Santo in Piazza ma nella Chiesa delle Anime che aveva suscitato alcune critiche in un ristretto cerchio di persone ancora troppo attaccate alle usanze buone o cattive del passato, all'atto pratico ha invece raccolto il generale consenso dei fedeli che hanno constatato come sia molto più religiosa l'esposizione del Santo in un Tempio anziché in una pubblica piazza soggetta ad un traffico intenso. Lo stesso consenso ha riscosso il divieto di sosta lungo i Corsi ai banchi di vendita delle tradizionali nocelline americane e della non meno tradizionale copeta non tanto per l'ingombro delle bancarelle quanto e più specialmente per il poco edificante spettacolo dei venditori che non di rado con le rispettive famiglie, usavano letteralmente accamparsi presso le bancarelle medesime.

Un buon successo hanno riportato le due musiche « Città di Taranto » diretta dal bravissimo Maestro Falcechia che tanti ammiratori ha fra noi, e « Città di Squinzano » diretta dal Maestro Abate nonché quella di Sogliano Cavour diretta dal Maestro Rocco Preite che è stata ingaggiata gentilmente dal Sindacato degli Alimentari e che ha anch'essa riportato un buon successo. Con molto concorso di popolo si sono svolte le varie processioni e specialmente quella in mare che ha offerto uno spettacolo quanto mai suggestivo per il corteo di barche a motore ed a remi che, addobbate ed illuminate, seguivano il ricco Sandoal avvolto nella luce azzurrina dei riflettori.

Fascisti!

Acquistate i biglietti della LOTTERIA DI MERANO!

Nella R. Scuola di Avviamento

Lunedì 16 settembre alle 8, avranno inizio le prove scritte degli esami di licenza, promozione ed idoneità ed il giorno 18 quelle di ammissione alla prima classe in conformità del diario «sposto nell'albo della R. Scuola di Avviamento Professionale». Le lezioni avranno inizio il 1. ottobre 1935 ed intanto sono aperte le iscrizioni alle varie classi. Le iscrizioni si chiuderanno improvvisamente il 30 settembre. Per tutti gli schiarimenti e le informazioni i genitori possono rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Una grave disgrazia

Martedì sera in località « Tagliate » si è verificata una grave disgrazia. I due operai Gherigucci Michele di Cosimo di anni 33 da Castrignano e Luigi Russo di Antonio di anni 47 da Corsano, erano intenti a lavorare in una cava di terra gialla, quando improvvisamente crollava loro addosso una coltinetta ai cui piedi essi stavano lavorando e che appunto con lo scavo fatto per raccogliere la terra aveva avuto minata la sua base.

Mentre il primo, che si trovava più all'esterno, riusciva a liberarsi riportando solo lievi ferite ed escoriazioni, il secondo rimaneva seppellito. Immediatamente dalla gente accorsa venivano iniziati i lavori di rimozione della terra ma per quanto il lavoro venisse condotto con tutta la sollecitudine possibile il poveretto veniva estratto morto di sotto il grave cumulo.

Sul posto della disgrazia si recarono subito le autorità ed i rappresentanti della legge.

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Inseguito dal derubato cade nelle braccia della Milizia Ferroviaria

L'altro giorno alcuni Militi Ferroviari notarono un tale che attraverso di corsa il passaggio a livello si introduceva nel recinto della Stazione. Fermato egli dichiarò che era inseguito da uno sconosciuto che lo minacciava col coltello.

Infatti subito dopo un altro individuo sopraggiungeva sulle orme del primo ma quando anche questo venne fermato dai Militi egli — tale Giuseppe Fume di Stefano di anni 24 — dichiarò che inseguiva il primo perchè aveva riconosciuto in lui l'autore del furto di una bicicletta di cui era rimasto vittima alcuni giorni prima. Infatti l'inseguito, identificato per Antonio Flora di Oronzo di anni 19, non potette negare di aver rubato la bicicletta che asserì aver venduto per quaranta lire ad uno sconosciuto e poiché venne anche trovato in possesso di un coltello di genere proibito fu dichiarato in arresto e consegnato alle Carceri.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO dal 29 Agosto al 5 Settembre 1935-XIII

Nati N. 23 - Morti N. 5

STATO CIVILE dal 29 Agosto al 5 Settembre 1935-XIII

Nati N. 23

Spinelli Silvio di Nicola, Andrisano Francesco di Teodoro, Moretto Antonietta di Angelo, De Natale Norma di Francesco, Gorgoni Teodora di Filomeno, Muscogioni Teodoro di Cesario, Ruggiero Annunziata di Vincenzo, Martina Teodoro di Euripide, Grande Raffaella di Vito, Pascale Alessandro di Pacifico, Di Salvatore Antonio di Francesco, Mellone Teodora di Cosimo, Vinci Giovanna di Damiano, Danese Filippo di Espedito, Corsa Nicola di Cosimo, De Frazio Anna di Pasquale, D'Alessi Filomeno di Cosimo, Oggiano Annunziata di Pasquale, Perrone Flora di Raffaele, Frigiare Teodoro di Nunzio, Cane-schi Gianfranco di Luigi, Elia Elda di Salvatore, Ruggiero Lucia di Vincenzo.

Morti N. 5

Furlaro Leonzio a. 69, De Nuccio Veneran-

da a. 1. Argenterii Angelo a. 78, Boselli Luigi a. 66, Orlando Giuseppe m. 1.

Publicazioni N. 6

Mele Salvatore con Borromea Antonia, Zongoli Antonio con Puce Amelia, Chiaravalle Ferruccio con Guidara Giuseppa, Battistini Dante con Corvaglia Margherita, De Tommaso Nello con Sava Elvira, Saponaro Cosimo con De Tommaso Anna.

Matrimoni N. 1

Pipino Giovanni con Famigliuolo Ignazio.

Il miglior caffè al "FIAMMA"



Fra le tante bibite che mi vengono offerte in estate, io do sempre la preferenza al

PERONCINO

La bottiglietta sigillata, aperta in mia presenza, mi garantisce vera BIRRA PERONI, fresca, frizzante, schiumosa, leggera, che disseta veramente e non ingombra lo stomaco. Il Peroncino è la bibita preferita dai buongustai, perchè soddisfa il palato e fa bene allo stomaco.

Fidatevi di una marca che vuol dire serietà e controllo: bevete

ABBONATEVI AL GIORNALE DI BRINDISI

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 6 al 12 Settembre 1935 - XIII.

- 6 Venerdì « Rodi » arriva alle ore 22 da Trieste, Venezia; parte alle ore 24 per Pireo, Istanbul.
- 6 Venerdì « Vesta » arriva alle ore 23 da Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candia, Calamata; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.
- 7 Sabato « Città di Bari » arriva alle ore 19 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 21 per Venezia, Trieste.
- 7 Sabato « Boisena » arriva alle ore 14 da Varna, Burgas, Istanbul, Salonicco, Melino, Izmir, Pireo, Patrasso; parte alle ore 18 per Venezia, Trieste.
- 8 Domenica « Galilea » arriva alle ore 6 da Berutti, Giaffa, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 9 Lunedì « Pilsna » arriva alle ore 10 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Giaffa, Caifa, Berutti, Rodi, Pireo; parte alle ore 12 per Trieste.
- 9 Lunedì « Calitea » arriva alle ore 9 da Trieste, Venezia, Fiume, Zara; parte alle ore 11 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 9 Lunedì « Sabaudia » arriva alle ore 21 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 24 per Patrasso, Calamata, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Berutti, Caifa, Giaffa, Port Said, Alessandria.
- 9 Lunedì « Ausonia » arriva alle ore 11 da Berutti, Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
- 10 Martedì « Tergestea » arriva in giornata da Jok hama, Dairen, Shanghai, Hong-kong, Singapore, Aден, Suez, Port Said, Pireo; parte in giornata Venezia, Trieste.
- 12 Giovedì « Conte Verde » arriva alle ore 8 da Trieste, Venezia; parte alle ore 10 per Port Said, Bombay, Colombo, Singapore, Hong-kong, Shanghai.
- 12 Giovedì « Galilea » arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Berutti.
- 12 Giovedì « Cilicia » arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Pireo, Calaida, Stilide, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Sulina, Galatz-Braila.

VI. FIERA DEL LEVANTE BARI

6-21 Settembre 1935-XIII

Massime riduzioni di viaggio

VISITATELA!

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

IL REGIME PER L'INDUSTRIA VINICOLA

Le tariffe dei trasporti ferroviari

Col 31 luglio scorso venivano a scade...

Di massima, per i trasporti su deter...

Per i trasporti del Mezzogiorno (in...

Però sono state modificate anche le...

Ulteriori facilitazioni sono state co...

Sono ora in corso trattative per f...

Il certificato di contingentamento ab...

L'esportazione dei vini italiani in...

In questa situazione si è ritenuto p...

Pertanto è stato stabilito, d'accor...

Vi torono, fra gli altri, alcuni aspe...

Uno di questi volti ignorati della g...

Circa l'attività nascosta di questi «...

Vi torono, fra gli altri, alcuni aspe...

Uno di questi volti ignorati della g...

Circa l'attività nascosta di questi «...

Vi torono, fra gli altri, alcuni aspe...

Uno di questi volti ignorati della g...

Circa l'attività nascosta di questi «...

Vi torono, fra gli altri, alcuni aspe...

Uno di questi volti ignorati della g...

Circa l'attività nascosta di questi «...

Vi torono, fra gli altri, alcuni aspe...

del tutto nuove. Sono in questo lib...

L'Autore ci fa rivivere nell'ambie...

Un libro, insomma, che, senza iper...

Cesare Pettorelli: I. T. O. - Eliz. Agnelli...

Pellegrinaggio autunnale in Palestina

Indetto dall'Opera Cattolica Italiana...

Le quote di partecipazione sono r...

L'interessante programma si rilas...

Giacomo Rubini

Direttore responsabile

Brindisi Tip. del Giornale

PIERA DEL LEVANTE -

6 - 21 SETTEMBRE VISITATELA!

Marelli Macchine elettriche ERCOLE MARELLI & C. S.A. - MILANO

PRODOTTI TIRELLI Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili

FERNET-BRANCA TONICO DIGESTIVO COGNAC BRANCA MEDICINAL

biciclette ORIGINALI Bianchi da corsa

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE

GIOVANI-SPOSI-VECCHI

SEDAMINA CALMA OGNI DOLORE

BOTOT DENTIFRICIO INSUPERABILE

BANCO DI NAPOLI

NAPOLI Direzione Generale - Sede S. Giacomo - Donnaroggia - Monte Centrale di Pietra...

Situazione riassuntiva al 31 Luglio 1935 - Anno XIII.

Table with columns: ATTIVO, PASSIVO, Contanti e disponibili, Titoli pubblici, etc.

IL RAGIONIERE GENERALE LINGI IL DIRETTORE GENERALE FRIGNANI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Sede Sociale MILANO Capitale Sociale Lire 700.000.000 interamente versato

AGENZIA DI BRINDISI - Corso Garibaldi TELEFONO 1109 - Indir. Teleg. - COMITBANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio Travellers' Chèques (assegni per viaggiatori)

Servizio Assegni Vade-Mecum

Nota tipo di assegno di conto corrente, in tagli da L. 250, 500, 1000, accessibile a...

Sicurezza contro i ladri del contante Prova legale dei pagamenti effettuati

Garanzia per il venditore e presso la Banca esistono i fondi corrispondenti

Conti correnti a «chèques» Libretti di risparmio, liberi e vincolati al portatore e nominativi.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero. Divisa estera, compra e vendita.

Risparmi e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali

Compra e vendita di Titoli per conto terzi. Lettere di Credito e apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE G.B. BORSALINO FU LAZZARO & C.

MAGAZZINI ROLLO

BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI

Cappelleria - Mode - Confezioni

Abiti e Principesse Seta per Signora - Modelli originali

Maglieria in pura lana Pullover - Gilet - Maglioni sport - Coulottes - Golf

Pigiama - Camicie - Canottiere Camicie Nere in Seta e Popeline

Divise Fasciste Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Parasoli - Calzettoni

Giacche di cuoio - Scialli ricamati alla Veneziana

Cappelli di lusso - Esclusive: Panizza di Ghiffa G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria

Guazzotti - Princeps - Bantam - Battersby di Londra Pless di Vienna

Diffondete il Giornale di Brindisi

Volete l'estetica nel vestire? Recatevi nella Premiata Sartoria FRATELLI COLIZZI